



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
E DEL TURISMO**

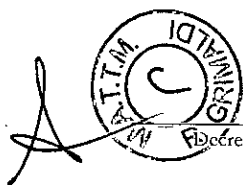
**VISTA** la Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (VAS);

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che nella parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" prevede le norme di attuazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di VAS;

**VISTO** il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che nel dettare "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" sostituisce la parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;



**VISTO** l'art. 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che individua nel Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Autorità Competente all'emissione del parere motivato di VAS in sede statale, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si avvale del supporto tecnico-scientifico della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

**VISTA** la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA) che ha istituito un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**VISTA** la L. 18 maggio 1989, n. 183 *"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*;

**VISTA** la Direttiva 2006/118/CE *"sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*;

**VISTA** la Direttiva 2008/105/CE *"relativa a standard di qualità nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio."*;

**VISTA** la Direttiva 2008/56/CE *"che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"*;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE, *"relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni"*;

**VISTO** il D.lgs. 49/2010 con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, ed in particolare l'art. 7 comma 3, lett. a), secondo il quale *"le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006, predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico, per le zone di cui all'articolo 5, comma 1, e le zone considerate ai sensi dell'articolo 11, comma 1"*;

**TENUTO CONTO** che ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA), l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha avviato il processo di riesame e aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po, adottato nel 2010 e successivamente approvato con DPCM dell' 8



febbraio 2013 e sottoposto alla procedura di VAS conclusasi con Decreto di parere motivato n. 78 del 01/04/2010;

**VISTA** la nota prot. 8190 del 28/11/2014 (protocollo di acquisizione DVA-2015-0040658 del 10/12/2014) con la quale l'Autorità di Bacino del Fiume Po di seguito "Autorità Proponente", avente funzione di coordinamento ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al d.lgs. 49/2010 nell'ambito del Distretto Padano, ha comunicato l'avvio alla procedura di consultazione sul Rapporto Preliminare ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. del "Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015" trasmettendo contestualmente il Rapporto Preliminare (RP), allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale.

**CONSIDERATO** che tale Rapporto Preliminare è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale fissando a 60 gg. la scadenza per l'invio delle osservazioni;

**PRESO ATTO** che a conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, sono pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art. 13 comma 1 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.:

- Regione Piemonte, acquisita con prot. DVA-2015-0002633 del 30/01/2015;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza archeologica Toscana – Firenze, acquisita con prot. DVA-2015-0002114 del 26/01/2015;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, acquisita con prot. DVA-2014-0042031 del 22/12/2014;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni trasmesse dal Servizio Gestione Documentale dell'Autorità di Bacino del fiume Po in data 11/02/2015, acquisite con prot DVA-2015-0003747 del 11/02/2015:

- Comitato Bellunese Acqua Bene Comune, del 13/12/2014;
- Provincia di Cuneo, del 23/12/2014;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, del 18/12/2014;
- Arpa Lombardia;
- Autorità d'Ambito Torinese ATO3, del 29/01/2015;
- ARPAL, del 30/01/2015;
- Parco Lombardo Valle del Ticino, del 30/01/2015;
- Provincia Autonoma di Trento, del 30/01/2015;
- Regione Liguria, del 29/01/2015;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, del 19/01/2015;
- Soprintendenza Archeologica della Liguria, del 20/01/2015;
- Città Metropolitana di Genova, del 30/01/2015;
- ISPRA, del 02/02/2015;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta, del 04/02/2015;
- Provincia di Lodi, del 03/02/2015;

**CONSIDERATO** che in data 15 maggio 2015, la Commissione per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha espresso il parere n. 1782 relativamente alla consultazione sul Rapporto Preliminare sul *"Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015"*, trasmesso all'Autorità Proponente con nota prot. DVA-2015-0013631 del 21/05/2015;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 4236/PU 4.1 del 18/06/2015, l'Autorità di Bacino del Fiume Po in qualità di Autorità Proponente, (protocollo di acquisizione DVA-2015-0017118 del 01/07/2015), ha comunicato l'avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 13 comma 5 e art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. per *"Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015"* (PdG Po 2015), trasmettendo, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il Rapporto Ambientale (RA), la Sintesi non Tecnica, e la proposta di Piano, per gli adempimenti relativi alla consultazione previsti all'art.14, comma 2 del sopracitato decreto, anche attraverso la messa a disposizione della documentazione sui siti web dell'Autorità Proponente e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTO** che in data 22 giugno 2015 l'Autorità Proponente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 142, l'avviso dell'avvio della fase di consultazione pubblica sulla Valutazione Ambientale Strategica del *"Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015"*;

**VISTO** che, a partire da tale data di pubblicazione, la consultazione ha avuto la durata di 60 giorni, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** che con nota prot. DVA-2015-0016824 del 26/06/2015, è stato chiesto al Ministero degli Affari Esteri, di attivare la procedura della consultazione transfrontaliera agli Stati limitrofi interessati, quali: la Francia e il Governo Federale della Svizzera, nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dalla Direttiva 2001/42/CE, e così come indicato all'articolo 32, comma 1, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

A handwritten signature in black ink is visible on the left side of the page. Above it is a circular official stamp with some illegible text and a date, possibly '15/05/2015'.

**VISTO** che a seguito della consultazione transfrontaliera, il Governo Federale della Svizzera ha trasmesso il proprio parere con nota del 24 luglio 2015;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni, espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui si è tenuto conto nel parere reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS:

- Confederazione Svizzera, acquisita con prot. DVA-2015-0021554 del 24/08/2015;
- Regione Lombardia, acquisita con prot. DVA-2015-0028642 del 16/11/2015;
- Regione Lombardia, acquisita con prot. DVA-2015-0026504 del 22/10/2015;
- Soprintendenza Archeologia della Toscana, acquisita con prot. DVA-2015-0024083 del 25/09/2015;
- Regione Piemonte, acquisita con prot. DVA-2015-0025225 del 08/10/2015;
- Regione Autonoma Valle D'Aosta, acquisita con prot. DVA-2015-0022650 del 09/09/2015;
- Provincia Autonoma di Trento, acquisita con prot. DVA-2015-0021918 del 31/08/2015;
- Gruppo Naturalistico della Brianza, acquisita con prot. DVA-2015-0021711 del 26/08/2015;
- Provincia di Ferrara, acquisita con prot. DVA-2015-0021368 del 17/08/2015;
- Sig.ra Anna Maria Zanotti, acquisita con prot. DVA-2015-0018585 del 15/07/2015;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti osservazioni trasmesse dall'Autorità di Bacino del fiume Po in data 12/10/2015 e acquisite con prot DVA-2015-0025579 del 12/10/2015:

- Regione Veneto, del 29/07/2015;
- Parco Regionale Oglio Sud, del 06/08/2015;
- Provincia di Brescia, dell'11/08/2015;
- Parco Lombardo del Ticino, del 09/10/2015;

**TENUTO CONTO** che l'Autorità Proponente ha proceduto preliminarmente ad un'approfondita analisi dello stato di attuazione, riesame e aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po, alla luce delle nuove priorità segnalate dalla Commissione Europea, nonché del rinnovato quadro conoscitivo del Distretto, del coordinamento con la programmazione europea 2014-2020 e delle altre pianificazioni distrettuali;

**CONSIDERATO** che il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA), per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico che garantisca il conseguimento dei seguenti scopi (ex art. 1 della DQA):

- a. “impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico”;
- b. “agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili”;
- c. “mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell’ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l’arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie”;
- d. “assicurare la graduale riduzione dell’inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l’aumento”
- e. “contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità”;

**CONSIDERATO** che il Rapporto Ambientale è impostato sulla base dei seguenti 4 pilastri della Programmazione Operativa del Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del Fiume Po 2010:

1. Depurazione delle acque reflue e qualità chimica delle risorse idriche;
2. Agricoltura, sviluppo rurale e vulnerabilità delle acque;
3. Riequilibrio del bilancio idrico, carenza idrica e siccità
4. Servizi ecosistemici e qualità idromorfologica e biologica dei corpi idrici;

nonché sulla base di 2 temi trasversali:

1. Governance: gestire un bene comune in modo collettivo;
2. Cambiamenti climatici e strategie di adattamento;

**CONSIDERATO** che per la relativa valutazione d’incidenza l’Autorità Proponente ha correttamente inserito un paragrafo relativo all’analisi condotte in merito al procedimento di VINCA che, *“sono comunque da considerare come uno step iniziale di riferimento per la VAS di un Piano di livello strategico e di area vasta... e non sostituiscono le inevitabili e necessarie Valutazioni di Incidenza Ambientale che dovranno essere effettuate*



*successivamente per i P/P a scala locale e/o in fase di realizzazione degli interventi strutturali previsti dal PdG Po 2015”;*

**TENUTO CONTO** che il *“Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015”* ha mantenuto gli stessi obiettivi specifici fissati per il primo ciclo di pianificazione e per il Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del Fiume Po 2010:

1. Qualità dell’acqua e degli ecosistemi acquatici;
2. Conservazione e riequilibrio ambientale;
3. Uso e protezione del suolo;
4. Gestire un bene comune in modo collettivo;
5. Cambiamenti climatici;

**TENUTO CONTO** che l’Autorità Proponente, avendo già fornito l’analisi del distretto idrografico del fiume Po nel precedente Rapporto Ambientale sul Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po 2010, ha ritenuto opportuno indicare *“sinteticamente le principali novità del contesto ambientale e socio-economico su cui si inserisce il PdG Po 2015, allo scopo di evidenziare i fattori ambientali su cui il Piano può incidere e di fornire indicazioni utili per valutare la sostenibilità dello stesso rispetto al valore e alla vulnerabilità degli elementi ambientali e antropici che caratterizzano il bacino del fiume Po”;*

**VALUTATO** che per ognuno dei fattori ambientali, l’Autorità Proponente ha effettuato una valutazione delle possibili interazioni tra il Piano e le componenti ambientali esaminate, al fine di identificare, descrivere e stimare qualitativamente gli impatti più significativi che l’attuazione delle strategie del piano, a prescindere dagli obiettivi di Piano, può determinare sulle componenti ambientali interessate;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la valutazione degli impatti, l’Autorità Proponente, oltre a fornire una valutazione preliminare degli effetti del Piano, si è prefissata di definire principi comuni e di delineare il quadro globale in cui dovranno inserirsi altri strumenti di maggiore approfondimento e verifica degli impatti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di integrazione sottesi al successo della DQA e delle eventuali necessità che possono emergere, e che ad oggi non è possibile prevedere;

**TENUTO CONTO** che attraverso la matrice di cui alla Tabella 12.2 del RA sono state evidenziate le relazioni tra i 20 obiettivi di sostenibilità individuati nella

Parte III del RA, ai fini della valutazione ambientale dei potenziali effetti dell'insieme delle misure strutturali e non strutturali, individuate per ciascun obiettivo specifico del Piano di Gestione;

**CONSIDERATO** che ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 18 del decreto legislativo n. 152/2006, l'Autorità Proponente ritiene necessario realizzare un sistema informativo integrato che consenta di raccogliere ed elaborare informazioni relative all'andamento del contesto, perseguire gli orientamenti/prescrizioni del RA, ottenere informazioni utili per individuare e interpretare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di Piano, e per valutare la necessità di riorientare le scelte del programma ed, in particolare, i criteri attuativi del Piano.

Nel Rapporto Ambientale, in esito alle valutazioni emerse è riportata una Tabella contenente una proposta di indicatori;

**VISTO** il parere n. 1954 del 18/12/2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, che fa parte integrante del presente atto, trasmesso con la nota prot. CTVA-2015-0004439 del 21/12/2015 e acquisito con prot. DVA-2015-0031647 del 21/12/2015, predisposto tenendo in debito conto tutte le osservazioni pervenute;

**VISTO** il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 6098 del 03/03/2016, ed acquisito con prot. DVA 0005865 del 03/03/2016 che fa parte integrante del presente atto;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **ESPRIME**

parere positivo sul "*Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico del Fiume Po riesame e aggiornamento al 2015*", sul relativo RA e sul Piano di Monitoraggio, con le seguenti raccomandazioni, suggerimenti, condizioni ed osservazioni:

**A. Del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
raccomandazioni :

1. dovranno essere recepite, in quanto pertinenti, le osservazioni ed i suggerimenti prodotti dai soggetti competenti in materia ambientale;





2. il Piano di monitoraggio, ai fini VAS, dovrà essere aggiornato mediante opportune integrazioni degli indicatori - anche avvalendosi del supporto tecnico di ISPRA - quale strumento da utilizzare durante tutta la durata del ciclo di implementazione della direttiva, in grado di fornire l'effettiva misura di come lo stato ambientale riferito al contesto del Piano di Gestione aggiornato si stia evolvendo (indicatori che tengano conto delle possibili sinergie con altri piani, che siano in grado di valutare, a scala di area vasta, gli effetti del piano sui siti della Rete Natura 2000, etc.); lo stesso Piano di Monitoraggio VAS in vigore dovrà essere opportunamente integrato con gli indicatori di carenza idrica e siccità al fine di definire:
  - il degrado della qualità delle acque superficiali e delle acque sotterranee, il degrado delle aree umide e, in generale, una forte perturbazione del regime idrologico naturale dei corpi idrici;
  - il deficit nella fornitura di acqua potabile e a carico del settore agricolo in particolare, le aree che non dispongono di capacità di regolazione;
  - il sovrasfruttamento temporaneo o permanente degli acquiferi e la parziale alterazione della naturale dinamica di ricarica degli stessi;
  - le perdite economiche nei settori agricolo, turistico, energetico e industriale;
3. sarà necessario procedere ad un approfondimento delle informazioni in ordine alla localizzazione ed al rischio cui sono esposti i beni culturali, le Aree a Rischio Significativo (ARS), i siti aventi rilievo agricolo ed industriale, i siti contaminati di interesse nazionale;
4. sarà necessario, anche nell'ottica della fase di monitoraggio, utilizzare indicatori il più possibile omogenei, anche attraverso un espresso invito alle Amministrazioni a diverso titolo coinvolte;
5. dovrà essere aggiornata la cartografia, alla luce dei contributi forniti nelle osservazioni;
6. dovranno essere valutate puntualmente le osservazioni fornite a seguito della consultazione transfrontaliera.

#### **B. Del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:**

1. Vanno considerate tutte le osservazioni, condizioni e raccomandazioni espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio III – Tutela del Paesaggio, dalla Direzione Generale Archeologia e dagli Uffici territoriali del MiBACT, ricomprese nel parere MiBACT, prot. 6098 del 03/03/2016, che costituisce parte integrante del presente decreto, in particolare quanto espresso da pag. 8 a



pag. 30, e che fa parte integrante del presente atto, anche ai fini dei successivi adempimenti, quali in particolare:

- Direzione Generale Archeologia, prot. 8020 del 11/09/2015 e prot. 9824 del 29/10/2015;
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, prot. 6468 del 15/09/2015;
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, prot. 8686 del 21/09/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, prot. 7148 del 16/09/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province Parma e Piacenza, prot. 4114 del 03/09/2015;
- Segretariato Regionale per la Liguria, prot. 756 del 11/11/2015;
- Soprintendenza Archeologica della Liguria, prot. 4344 del 19/09/2015;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, prot. 8786 del 12/08/2015;
- Segretariato Regionale della Lombardia, prot. 3933 del 11/08/2015;
- Soprintendenza Archeologia del Piemonte, prot. 7889 del 24/09/2015;
- Segretariato Regionale del Piemonte, prot. 5010/15 del 05/11/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, prot. 10144 del 01/10/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, prot. 14938 del 01/10/2015;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato prot. 10452 del 05/08/2015;
- Segretariato Regionale per la Toscana, prot. 6312 del 30/07/2015;
- Soprintendenza Archeologia della Toscana, prot. 1337 del 23/01/2015 e prot. 14487 del 24/09/2015;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, prot. 18386 del 26/08/2015;
- Soprintendenza Archeologia del Veneto, prot. 10436 del 25/08/2015;
- Provincia Autonoma di Trento, Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, prot. 439878 del 28/08/2015 e prot. 514498 del 09/10/2015.

Prima della approvazione del Piano, si dovranno tenere conto di tutte le osservazioni condizioni raccomandazioni e suggerimenti contenute nel presente decreto, nonché di quelle puntualmente riportare nel parere MiBACT;



La Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del d.lgs. n.152/06 e s.m.i. dovrà indicare dettagliatamente in che modo le osservazioni condizioni e raccomandazioni sopra riportate sono state considerate nel Piano.

Dopo l'approvazione del Piano si dovrà provvedere alla sua pubblicazione in relazione a quanto previsto dall'art. 16 e 17 del d.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

L'Autorità Proponente provvederà a inviare su supporto informatico, la documentazione di cui all'art-17 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine della pubblicazione sui siti web delle autorità interessate dalla procedura di VAS.

Il presente decreto di parere motivato è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI  
E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL  
TURISMO

